

In ricordo di Lorenzo Tomatis

Ho conosciuto di persona Lorenzo Tomatis nel 2006 quando gli proposi di presentare a Brescia il suo libro *Il fuoriuscito*.

Mi ha colpito la sua grande disponibilità e la modestia. L'umanità che traspare dai suoi scritti autobiografici, dai suoi racconti e dalle sue esperienze di vita la trasmetteva anche nel rapporto umano ed era percepita immediatamente anche da chi non lo conosceva. Ne ho avuto chiara testimonianza da chi lo conobbe in quella occasione.

Il suo rigore scientifico ed il suo lavoro sono stati un riferimento in tutta la mia vita lavorativa. Credo che la forza con la quale egli ha testimoniato come la ricerca biomedica e soprattutto la ricerca sulla relazione tra salute ed ambiente abbiano bisogno di indipendenza sia purtroppo di pochi scienziati.

L'editoriale che è sull'ultimo numero di "Epidemiologia& Prevenzione" testimonia la lucidità ed il rigore con il quale sapeva affrontare questi temi.

Mi ha colpito anche la disponibilità e l'umiltà con le quali scendeva "in trincea" ed ha offerto il suo aiuto alla lotta per impedire il degrado dell'ambiente e per affermare una società più equa. Ne ho avuto conferma in una esperienza diretta quando sottoscrisse la presa di posizione contro l'innalzamento dei limiti nei terreni delle concentrazioni di PCB nel caso di inquinamento di una vasta area abitata di Brescia.

Celestino Panizza
medico del lavoro Brescia
Brescia 3 ottobre 2007